

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE  
SERVIZIO COORDINAMENTO TERRITORIALE DELLE SEDI PERIFERICHE CAGLIARI, CARBONIA IGLESIAS, MEDIO CAMPIDANO E ORISTANO

**C.R.F.P. CAGLIARI****SCHEDA INFORMATIVA CORSO**

DENOMINAZIONE DEL CORSO	Tecnico per il ripristino ambientale e ingegneria naturalistica	N° corso	090691		
TIPO DI CORSO	Qualifica	Durata ore	600	Numero utenti	15
SEDE PREVISTA DI SVOLGIMENTO	C.R.F.P. - CAGLIARI, VIA CARAVAGGIO SN – LOC. MULINU BECCIU				
REQUISITI RICHIESTI	Disoccupati/inoccupati alla data di pubblicazione del bando In possesso di diploma geometra, perito agrario o titoli equipollenti Residenza in Sardegna da almeno un anno alla data di scadenza del bando Priorità: residenza e/o domicilio in ambito provinciale.				
DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE	<p>La figura di tecnico per il ripristino ambientale e ingegneria naturalistica predispone i lavori, analizza la sede che necessita di intervento anche in un'ottica ambientale e, insieme ad altri lavoratori (ingegneri progettisti e addetti), esegue gli interventi di ripristino ambientale di aree degradate (frane, smottamenti, impoverimento di suoli, aree fluviali e lacustri eccessivamente cementificate, realizzazione di nuovi ecosistemi etc.) mediante le tecniche di ingegneria naturalistica. L'ingegneria naturalistica, che presuppone l'utilizzo di materia viva, di origine vegetale, per interventi strutturali di lieve entità applica la tecnica più adatta per opere all'interno di parchi e altre aree di pregio naturalistico.</p> <p>La figura formata dunque ha diverse competenze di base quali nozioni di geologia, botanica, idraulica e, soprattutto, nozioni tecniche relative ai campi e alle metodologie di applicazione dell'ingegneria naturalistica. Possiede anche competenze progettuali per poter leggere progetti già pronti o identificare e progettare la tecnica più adatta da applicarsi alla situazione ambientale. Possiede inoltre nozioni di conservazione della natura al fine di integrare l'intervento nel suo contesto ambientale e ecosistemico o specializzarsi nella creazione di corridoi ambientali o creare nuovi ecosistemi.</p> <p>La figura, anche grazie allo stage che rappresenta il cuore della fase applicativa delle competenze, sarà formata al fine di acquisire il più possibile le capacità manuali e pratiche del lavoro del tecnico di ripristino ambientale e ingegneria naturalistica.</p> <p>Per ciò che riguarda il contesto di esercizio si tratta di una figura che si integra come dipendente in una società o cooperativa che effettua interventi di ripristino ambientale mediante le tecniche di ingegneria naturalistica e, dunque, lavora in gruppo sotto la supervisione di un ingegnere o progettista e in collaborazione agli addetti che effettua il lavoro. E' un lavoro che presuppone il saper utilizzare strumenti specifici, di tipo agronomico, ma anche il computer e i software di progettazione. E' un'attività complessa dove competenze manuali / applicative si integrano a quelle progettuali e scientifiche.</p>				
CONOSCENZE (conoscere)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le tecniche di ingegneria naturalistica applicabili alle diverse situazioni: ripristino, rinaturazione, consolidamento di sponde e versanti, ricostituzione di habitat e connessioni ecologiche</li><li>• Le diverse essenze vegetali utili negli interventi di ingegneria naturalistica</li><li>• La vegetazione, la geologia e la geomorfologia della Sardegna</li><li>• Le tecniche di impianto e vivaistiche</li><li>• Diverse tipologie e casi di interventi di ingegneria naturalistica</li><li>• Gli impatti, i rischi e le vulnerabilità ambientali</li><li>• Il concetto di biodiversità, tutela e conservazione della natura, nonché di rete ecologica e connessioni ecologiche</li><li>• La sicurezza nei luoghi di lavoro e le misure per evitare incidenti sul lavoro</li><li>• L'Informatica di base</li><li>• Le tecniche per la ricerca attiva di lavoro</li></ul>				
CAPACITA' (essere in grado di)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scegliere le essenze vegetali più adatte in relazione a specifici casi di intervento</li><li>• Applicare le tecniche di intervento a seconda delle situazioni e dei territori</li><li>• Calcolare i carichi degli interventi su diverse tipologie di suolo</li><li>• Progettare un intervento di ingegneria naturalistica in differenti casi applicativi</li><li>• Avere un comportamento sul lavoro idoneo e prevenire gli incidenti</li><li>• Usare gli strumenti informatici anche al fine di trarre informazioni utili al lavoro da Internet.</li></ul>				
SBocchi PROFESSIONALI	Questa figura professionale si inquadra come dipendente presso le cooperative e le società ingegneristiche specializzate in interventi di ingegneria naturalistica. Vista la crescente sensibilità ambientale anche in relazione ai disastri verificatisi nella Regione in relazione ai cambiamenti climatici (alluvioni, frane etc..) il settore dell'ingegneria naturalistica, che nasce proprio come tentativo di agire sul territorio nel modo più naturale possibile, sarà oggetto di crescita nei prossimi anni. Inoltre l'aumento delle aree protette, nonché la rigida normativa che li tutela (ad es. Valutazione di incidenza), richiedono l'applicazione di interventi strutturali efficaci ma che meglio si adattino, rispetto al passato, al contesto naturalistico e paesaggistico. Per questi motivi ci sono ampie possibilità di sbocco professionale per la figura formata.				